

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Filologia classica e moderna

Classe: LM14&15

Sede: Università degli Studi di Macerata – Palazzo Ugolini 2 – Macerata

Primo anno accademico di attivazione: Ordinamento didattico a.a. 2010–11

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame: (o altro nome adottato dell'Ateneo)

Prof. Lambertini Roberto (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Andriani Francesca (Rappresentante Studenti)

Altri componenti¹:

Prof. La Matina Marcello (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr. Perna Roberto (Docente del CdS)

Sig. Colella Giovanni (Tecnico Amministrativo Segretario amm.vo C.d.S)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

1. il gruppo di Riesame ha proceduto alla valutazione ed al monitoraggio dei dati inerenti al CdS nell'incontro del 21-1-2014.
2. Il rapporto di Riesame è stato presentato e discusso dal Consiglio del Corso di Studio o DEL 21-1-2014 e dal Consiglio di Dipartimento del 22-1-2014.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto il presente è il primo rapporto di Riesame cui la classe addiviene.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Nelle fasi preparatorie dell'istituzione del corso di laurea interclasse LM14&15, attivato nell' a. a. 2010/2011, sono state consultate organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (cfr. Quadro A1 SUA CdS incontro del 15-1-2010), registrando sin dalla sua istituzione pareri positivi da parte del mondo della produzione (per la quale intervennero portavoce della Confindustria Marche), delle forze sindacali (rappresentante della CGIL) e del mondo della scuola (rappresentante dell' Ufficio scolastico regionale e per le Scuole superiori: rappresentante dell'Istituto Tecnico Commerciale).

Nel corso del tempo a questi contatti diretti sono stati affiancati anche altri strumenti di verifica, come la periodica consultazione dei dati forniti dal Rapporto Annuale dell'Osservatorio del lavoro della Regione

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo.

Marche (per l'anno 2013 si vedano in particolare i dati alla sezione 2.9 Occupazione e disoccupazione in base al titolo di studio) o dal Consiglio nazionale economia e lavoro (CNEL)².

È emerso peraltro un crescente interesse nel mondo produttivo per la preparazione in campo umanistico, anche filologico, per la peculiare elasticità e adattatività che questa formazione consente.

Anche il più recente incontro con esponenti del mondo del lavoro di rilevanza nazionale e internazionale (3 dicembre 2013) ha confermato la peculiare attenzione del mondo produttivo più dinamico per le capacità acquisibili in un corso di studi filologico-letterario. Vista l'estrema positività delle consultazioni intercorse, si intende, quindi, procedere su un percorso che possa rendere sempre più strutturali e continuativi tali interscambi, anche allargando la rosa dei *partners*, per promuovere un'ulteriore attenzione reciproca: del Corso di Studio per quelle conoscenze e competenze che maggiormente il mondo imprenditoriale apprezza, del mondo delle imprese per le potenzialità della nostra formazione.

A tal proposito, il Consiglio Unificato, forte delle indicazioni rese nell'incontro del 3-12-2013, intendendo in ogni caso confermare l'impianto generale di un CdS che fa riferimento a competenze eminentemente filologico-letterarie e vuole formare un esperto conoscitore dei meccanismi delle testualità contemporanee come di quelle classiche, ha valutato l'opportunità di modificare l'Ordinamento Didattico del CdS in questione, inserendo il settore L-ART/08 - Etnomusicologia. Tale inserimento intende offrire l'opportunità di dare prosecuzione a livello magistrale agli studi del medesimo settore presente nell'ODU triennale (CdS L-10). Inoltre, tramite l'eliminazione dal Piano degli Studi di alcuni insegnamenti opzionali, il CU ha anche inteso rendere più lineare il percorso di studi, conformandosi così sia agli interessi e alle esigenze formative degli studenti sia a quelle del mondo dell'impresa e delle istituzioni, le quali in questo modo possono riconoscere in modo più immediato i nuclei portanti del percorso formativo.

Appurato il numero e la tipologia degli interlocutori interpellati dal 2010 ad oggi, il Gruppo di riesame ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate in occasione degli anzidetti incontri sia sufficientemente rappresentative del mondo della produzione e dell'impresa a livello territoriale, nazionale e internazionale e che i tempi ed i modi delle consultazioni siano stati adeguati per poter raccogliere le indicazioni necessarie a modificare l'Ordinamento didattico del CdS in modo da renderlo maggiormente rispondente ad esigenze reali e contingenti del mondo del lavoro.

Il Gruppo di riesame ritiene, altresì, che per quanto attiene alla più corretta predisposizione di un dialogo costante, aperto e collaborativo tra il mondo dell'università e quello del lavoro possano essere previsti ulteriori incontri, sia nel senso di un ampliamento dello spettro di interlocutori interpellati, sia al fine del monitoraggio in itinere delle azioni intraprese.

Si conferma, in fine, la consultazione periodica di documenti quali: il Rapporto annuale del Consiglio Nazionale Economia e Lavoro (CNEL) e dell'Osservatorio del Lavoro della Regione Marche; i diversi rapporti degli Uffici per l'impiego territoriali.

Per quanto riguarda le funzioni e le competenze indicate nella definizione delle figure professionali di sbocco, si ritiene che, essendo chiaramente esplicitati i principali ambiti formativi cui attiene il CdS, esse siano chiaramente individuabili e direttamente corrispondenti ai risultati di apprendimento attesi (cfr. SUA - Quadro A2.a).

² Cfr. link: http://www.cnel.it/213?shadow_documenti_fldtipologiaattach=Rapporto

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Anche in collaborazione con la responsabile del placement, istituire una prassi consolidata nel consultare il mondo del lavoro così da avere un ampio paniere di interlocutori e delle modalità/tempi di consultazione strutturati.

Azioni da intraprendere: Consultare almeno semestralmente i diversi Rapporti riguardanti l'occupazione su base territoriale e nazionale. Individuare ulteriori momenti di incontro atti alla verifica della rispondenza tra azioni intraprese e esigenze espresse dagli interlocutori intervistati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Comunicazione semestrale in CU degli esiti dei rapporti pubblicati dagli enti preposti; organizzazione di ulteriori incontri con gli interlocutori precedentemente interpellati; organizzazione di incontri con nuovi interlocutori.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

21

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto il presente è il primo rapporto di Riesame cui la classe addivene

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Stanti gli incontri organizzati con il mondo del lavoro, il CdS si è rivelato congruente con la domanda di formazione in quelle occasioni emersa.

In particolare, i risultati di apprendimento generali individuati per il CdS (cfr. SUA – Quadro A2.b – c) si sono dimostrati capaci di giungere alla definizione di un percorso di studi capace di fornire quelle doti di autonomia di giudizio in senso critico, di “visione umanistica della realtà”, di gestione dei rapporti interpersonali che tanto si sono rivelate preziose anche in ambito imprenditoriale.

Per quanto riguarda, invece, le schede descrittive dei singoli insegnamenti, esse vengono compilate annualmente da tutti i docenti avvalendosi di un apposito web-format, avente i seguenti campi: denominazione dell'insegnamento; nome del docente; ore; cfu; ssd, obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma del corso, metodologie didattiche, modalità di valutazione, testi adottati e/o consigliati, altre risorse/materiali aggiuntivi, altre lingue utilizzate per l'attività didattica e/o per la valutazione .

Le schede descrittive degli insegnamenti vengono pubblicate sul sito di Ateneo in una pagina web appositamente dedicata e regolarmente aggiornata (cfr. link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>) entro il mese di luglio di ogni anno, cioè una volta raccolte tutte le schede dovute a seguito delle dichiarazioni di impegno didattico dei docenti incardinati e espletate le procedure di bando per la copertura degli insegnamenti posti a contratto. Esse possono essere disponibili nella loro totalità una volta coperti tutti gli insegnamenti banditi con tempi dipendenti di volta in volta dalla presenza e/o dall'idoneità dei candidati.

Le schede di insegnamento rese nell'ambito delle procedure di bando sono oggetto di valutazione della Commissione valutazione titoli e elemento discriminante per l'assegnazione del contratto di insegnamento; di conseguenza, tale Commissione si premura di accertare non solo l'adeguatezza dei contenuti del programma, ma anche la congruenza degli obiettivi formativi e dei requisiti di apprendimento specifici con quelli generali del CdS.

Quanto alle schede di insegnamento rese dai docenti strutturati, considerato che essi possiedono la competenza e l'esperienza professionale necessarie per la compilazione delle schede e la disponibilità a recepire eventuali indicazioni dei portatori di interesse, tenuto conto che la struttura del percorso formativo e i relativi requisiti di apprendimento attesi sono stati collegialmente formulati nell'ambito della definizione dell'Ordinamento didattico del CdS, nel rispetto della libertà di insegnamento non si sono sino ad oggi sentite necessarie supervisioni nel merito dei programmi.

Il Consiglio Unificato, in ogni caso, stante il dettato del DM 47/2013 intende investire la Commissione paritetica del CdS dell'onere di supervisionare la coerenza delle singole schede di insegnamento con la domanda formativa, con i requisiti di apprendimento attesi generali e di valutarne l'adeguatezza e l'eshaustività sotto ogni profilo.

La Commissione si premura, quindi, di sottoporre al Consiglio Unificato gli esiti della valutazione

operata, condividendo eventuali valutazioni di utilità generale e addivenendo ad una soluzione collegiale delle principali criticità ravvisate. Il Presidente del CdS, avvalendosi anche del supporto della Segreteria amministrativa, accerta che le schede di insegnamento vengano opportunamente modificate.

In ogni caso, l'adeguatezza delle schede di insegnamento rese negli ultimi due anni (a.a. 11-12 e 12-13) può essere desunta delle risultanze del questionario di valutazione della didattica compilato dagli iscritti (*ex lege* 370/99 - quesiti C1- D4 - D5 - D7 - D8)³ e dai laureandi (Questionario VELA). Infatti, il gruppo di riesame appura che presentano tutte punteggi soddisfacenti le valutazioni degli studenti inerenti alla chiarezza delle modalità di esame (8,93), all'adeguatezza del carico didattico (8,40), all'adeguatezza delle modalità didattiche (9,00) e dei materiali didattici (8,74); mentre il 50% degli laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS ed il 33,3%, decisamente soddisfatto.

Il gruppo di Riesame considera, inoltre, la media del voto di esame (29,13) l'ulteriore prova dell'adeguatezza e della completezza delle schede di insegnamento, nonché del valido raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi. Una conferma può essere anche desunta dal voto medio di laurea (110/110 con ben 16 lodi su 17 laureati), che, se pur tratto da un campione statistico necessariamente ristretto, vista la recente attivazione della Classe (a.a. 10-11), lascia senz'altro ben sperare.

Vista la giovane età del sistema di qualità posto in essere a seguito delle indicazioni AVA, non è ancora disponibile uno studio che permetta di stabilire il livello di benchmarking nazionale ed internazionale dei risultati di apprendimento attesi, si prevede di individuare in merito responsabilità e opportune modalità operative nell'ambito del Consiglio Unificato.

FM

³ Questionario di valutazione della didattica. Quesiti C1 - Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? D4 - Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionale rispetto ai cfu assegnati? D5 - Il materiale didattico (indicato/fornito) è adeguato per lo studio della materia? D7 - La quantità degli argomenti spiegati rispetto alle lezioni è proporzionata? D8 - I mezzi prescelti dal personale docente di questo insegnamento (audio-video) agevolano la comprensione?

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Acquisire maggiori informazioni sull'organizzazione e il funzionamento di analoghi CdS, in particolare per quanto riguarda la definizione dei requisiti di apprendimento attesi e la loro applicazione.

Azioni da intraprendere:

Nominare una commissione che riferisca periodicamente in merito agli esiti delle proprie ricerche su base nazionale e internazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: entro febbraio 2014 il Cu provvede a individuare l'organo o il/i docente/i responsabili di dare avvio ad un lavoro comparato a livello nazionale e internazionale che porti alla parametrizzazione delle performances di diverse istituzioni universitarie in ordine alla definizione delle schede di insegnamento, delle modalità didattiche e di esame, di requisiti di apprendimento attesi. I risultati dei lavori vengono relazionati al Consiglio unificato almeno una volta l'anno (di norma con congruo anticipo rispetto all'incontro stabilito per il Riesame annuale AVA).

Obiettivo n. 2: ove reso possibile dalla natura disciplinare dell'insegnamento, favorire integrazione e complementarietà tra gli insegnamenti impartiti per un migliore raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Azioni da intraprendere: Considerazione collegiale, all'interno del Consiglio di Corso di laurea, degli argomenti proposti dai diversi insegnamenti del corso di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Presidente prevede uno specifico punto all'o.d.g. del Consiglio di Corso di laurea nel mese in cui viene stabilito l'approntamento dei programmi dei corsi.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto il presente è il primo rapporto di Riesame cui la classe addiviene

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il Sistema di qualità del CdS prevede tre processi principali: uno inerente alla progettazione dell'offerta sulla base della richiesta formativa emersa dai contatti con il mercato; uno inerente alla gestione delle risorse umane sotto il profilo del loro arruolamento e della loro qualificazione; uno riguardante l'erogazione del servizio formativo con particolare riferimento alla completezza, esaustività ed adeguatezza delle schede degli insegnamenti e alla completezza, tempestività e trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni di pubblico interesse.

Le fasi operative dei tre processi in oggetto sono state desunte dagli elementi di interesse indicati dalla normativa vigente (DM 47/2013 come modificato dal DM 1059/2013) e sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito della gestione di qualità ai sensi della norma ISO9001. Di ogni processo sono stati individuati obiettivi, elementi di in-put e out-put e responsabilità.

Malgrado il sistema di qualità in oggetto sia ancora giovane, visto che i processi formalizzati ricalcano di fatto prassi ampiamente consolidate nella gestione del CdS, non si ravvisano particolari criticità. Eventuali opportunità di miglioramento in merito alla formalizzazione dei processi ed alla definizione delle responsabilità potranno essere ravvisate quando il sistema sia stato attuato a pieno regime e tutti gli agenti dei processi abbiano piena consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito di un sistema più ampio e guidato da una logica volta al miglioramento continuo.

Il CdS ha provveduto, come previsto, a redigere il Riesame annuale avendo cura di dare evidenza dello stato di avanzamento delle azioni preventive e/o correttive adottate. Le azioni proposte sono risultate verosimilmente applicabili e monitorabili.

Vengono monitorate, in particolare, risorse e servizi disponibili in correlazione agli obiettivi didattici prefissati. A tal proposito, si nota che non sono state riscontrate particolari criticità né per quanto riguarda le risorse intese in termini di docenza incardinata (infatti, il CdS ha saputo far fronte alla propria offerta con un numero molto contenuto di attività coperte da docenti a contratto), né per quanto riguarda gli spazi a disposizione della didattica (aule e laboratori) e degli studenti (biblioteche, spazi studio). Non si registra, per altro, in merito nessun reclamo.

Il gruppo di riesame ha preso visione del sito del Dipartimento di studi umanistici per le parti comuni e del CdS in questione per le parti di competenza ravvisando che sono presenti e facilmente accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento della didattica (Piani degli studi per l'anno in corso e per i precedenti, Ordinamento didattico, Regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso, contatti utili etc.). Risulta particolarmente apprezzabile la sezione: "requisiti di trasparenza" (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/requisiti-di-trasparenza>).

Viene, altresì, adeguatamente pubblicizzata la struttura del Dipartimento (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica> e <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/regolamento-didattico-dipartimento>) e del CdS (link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/consiglio-di-classe> e), dando ragione delle competenze e responsabilità dei diversi organi decisionali.

L'aggiornamento delle pagine risulta adeguato.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Promuovere la conoscenza del SQ del CdS.

Azioni da intraprendere:

Individuare un gruppo di lavoro che definisca delle linee guida che consentano di formalizzare modalità e tempi per la comunicazione del SQ a tutti i portatori di interesse.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CU, per tramite del Presidente, provvede ad avanzare apposita richiesta al Direttore di Dipartimento per la nomina di un gruppo di lavoro interclasse (docenti, studenti, pta) che entro il termine dell'anno accademico in corso provveda alla definizione delle linee guida e dei documenti richiesti. Ai risultati dei lavori sarà data pubblicazione e diffusione tramite i canali web del Dipartimento e/o dei vari CdS.

2/2